

PARROCCHIA SAN NICOLAO DELLA FLÛE
CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE 2006/2011
Verbale 24 giugno 2008

Martedì, 24 giugno 2008, presso i locali parrocchiali, si è tenuta la seduta del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Sono presenti il Presidente, Don Marco Bove e i consiglieri: don Bernardo Gallazzi, don Augusto Bonora, Suor Nunzia Rubagotti, Balduzzi Raffa A. Maria, Ballarin Francesco, Bissi Rosanna, Bolzoni Cristiano, Cappelletti Marca Enrica, Cervi Elisabella Arnaboldi, Cerri Giovanni, Delbue Gian Luca, Maggiolo Nicoletta Garofalo, Grioni Luca, Luischi Tiretta Vanda, Maderna Invernizzi Renata, Rodrigo Dona Shirlene, Tomassini Arpino Vera.

Consiglieri assenti giustificati: Battaglia Elvia, Bua Raffaele, Faltracco Enzo,

Consiglieri assenti: Carazzina Giuseppe, Rossi Simone.

Moderatrice: Renata Maderna Invernizzi

Segretaria: Maria Ruggeri Piconi

- **Momento di preghiera** – Don Marco fa leggere i due brani allegati all'o.d.g.: Lettera a Diogneto e Matteo 5,13-16. Tracciando la fisionomia del cristiano, l'autore anonimo scrive a Diogneto che non si differenzia dagli altri uomini né per gergo, né per costumi, tuttavia: "...dimorano nella terra, ma hanno la loro cittadinanza nel cielo. Obbediscono alle leggi stabilite e con la loro vita superano leggi...". Matteo, usa i verbi all'indicativo perché esprime una realtà che già esiste, dice: "Voi siete il sale della terra..., voi siete la luce del mondo...".

- **Letture e approvazione verbale 13 maggio 2008**

Il verbale è stato approvato all'unanimità.

- **Terza tappa (a.p. 2008/9) "Famiglia diventa anima del mondo" Quali aspetti, scelte, attenzioni riteniamo utili alla nostra parrocchia per il prossimo anno pastorale?**

La moderatrice introducendo questo punto, afferma che il Piano Pastorale Diocesano prenderà in esame la famiglia in tutti i suoi aspetti, in tutti i suoi ambiti: città, casa, lavoro, festa,...e invita i presenti ad esprimersi su questo argomento.

Ogni Consigliere, nella forma del brain-storming e avendo riletto la parte introduttiva della Lettera 2006/7 del nostro Arcivescovo, espone liberamente il proprio pensiero:

- ➔ L'obiettivo finale non è animare l'oratorio o il cinema/teatro Delfino, ma è preparare e rimandare le persone coinvolte nel mondo, nostro compito è fare che questo capiti; trovare il linguaggio giusto è importante, se ci si rivolge alle famiglie bisogna individuare i bisogni e partire da lì.
- ➔ Quando si propone un'iniziativa, dopo ci si chiede chi la concretizza. Affinché le idee non rimangano solo tali, bisognerebbe avere una cassetta ideale che contenga i nomi di persone disponibili, con vari carismi, da contattare per le diverse iniziative.
- ➔ Ho pensato alla benedizione delle case e la immagino così: benedizione, annunciata secondo la consueta modalità, che comprende un certo numero civico, di una data via, scala A/B/C/ecc., dopo si celebra una s. Messa per quel numero civico e tutte le sue scale, facendo emergere il concetto che si prega per se stessi, certamente, ma anche per gli altri, che magari in quel momento sono assenti, che si partecipa in un modo sensibile alle gioie e ai dolori del vicino, non solo con parole di circostanza, ma con interesse più vivo e rivolgendosi al Signore di tutti.
- ➔ Un'iniziativa gradita è quella rivolta alle giovani coppie, questi incontri andrebbero potenziati, fatti conoscere. I giovani hanno difficoltà a rapportarsi con gli altri e questo emerge nella vita a due, incontrarsi con altre coppie che hanno gli stessi problemi non può che giovare. L'iniziativa andrebbe aperta anche per le coppie più mature e magari ricordare loro che l'amore va sempre e comunque alimentato.
- ➔ Per le giovani coppie è difficile rapportarsi con le coppie che hanno più anni, con figli e problemi diversi. D'altronde, i problemi affrontati da soli, ingigantiscono. L'ideale sarebbe riunire i nuovi sposi di ogni anno, ma non è semplice.
- ➔ Molti gruppi nascono e muoiono per mancanza di aderenti che partecipino con continuità.

- ➔ I giovani portino la loro esperienza nel **mondo del lavoro**, se vivi con il lavoratore puoi fare molto: accogliere le sue confidenze, le sue difficoltà e in quell'occasione si può essere lievito ► Nel cantiere di Sanpieroarena nella pausa del lavoro si recita il rosario ► Nell'ambito lavorativo c'è molta indifferenza, se fai emergere i tuoi valori, rischi di essere rifiutato.
- ➔ Il discorso di fondo dev'essere la coerenza: chi si dichiara cristiano e poi si comporta poco cristianamente cade in contraddizione.
- ➔ Nelle persone c'è molta curiosità per la spiritualità, ma davanti all'impegno si fermano.
- ➔ Oggi c'è un'offerta spirituale vastissima e la gente si dibatte fra una corrente e l'altra, con una confusione totale di informazione.
- ➔ La nostra comunità ha un giardino da non sottovalutare perché aiuta l'aggregazione, si può entrare in punta di piedi, si ha modo di conoscere senza trovarsi coinvolto, se non si vuole.
- ➔ Perché la famiglia diventi “anima del mondo” deve trovare qui la sorgente che l'aiuti a trovare la forza per l'impegno quotidiano. Nella nostra parrocchia si fanno molte cose, ad esempio l'uscita a Levanto con le giovani famiglie, in aprile, ha prodotto una grossa comunione fra adulti. Lo stesso entusiasmo delle famiglie era visibile al ritorno del ritiro per genitori e ragazzi della prima comunione, in marzo. E' un riconoscersi come appartenenti ad una comunità, fare lo stesso cammino.
- ➔ Noi facciamo fatica a ragionare in termine di famiglia, anche nel lavoro noi parliamo, per abitudine, del singolo. La fede in famiglia è vissuta con *ritmi* diversi, da ogni componente, in questo caso la famiglia è anch'essa terra di missione. Esempio: un componente decide di fare il/la catechista, la famiglia è coinvolta; le famiglie solidali, che si fanno carico di bambini, magari non cristiani, coinvolgono tutto il nucleo familiare e gli equilibri vengono scossi. Lo stesso singolo va visto nell'ottica della famiglia, perché ha una famiglia alle spalle, che comunque viene resa partecipe.

Don Marco conclude affermando che non dobbiamo inventare qualcosa, dobbiamo riconoscere quello che già c'è con qualche nuova idea. Far emergere riflessioni:

1° riflessione – che cosa vuol dire per un cristiano aiutare una persona affinché possa attingere da chi si riconosce credente, dove trova nutrimento per poi andare nel mondo? Io, come credente, porto dentro di me la mia comunità cristiana che diventa testimonianza nel comportamento.

2° riflessione – come comunità cristiana, come possiamo essere presenti, come possiamo essere “anima del mondo”? Aiutando le persone a ragionare, parlando non necessariamente di religione.

Chi vive la propria fede, deve trovare forza e luce all'interno della comunità. In quanto alla visibilità: abbiamo vissuto la Quaresima con linguaggi diversi, ma i presenti eravamo ancora noi. E' importante considerare che non si parte da zero; aiutare le famiglie, mi sembra che questo sia già in atto: Don Bernardo ha organizzato quattro incontri, per i genitori dei bambini all'Iniziazione Cristiana, strutturati in modo che si poteva intervenire ad ogni incontro.

Noi stiamo tentando di annunciare il Vangelo in un mondo che è quello che è, è una sfida bellissima, ma è pur sempre una sfida.

- Varie ed eventuali

- **Notizie dal CUP** – Non è stato possibile esaurire i temi all'ordine del giorno, il giorno 30.6 ci sarà un nuovo incontro, dopodiché si potranno tirare le conclusioni.
- **Assemblea UPF**- Si richiederà al CUP di fare una sintesi dell'incontro, come da richiesta.
- **Suor Elisabetta** – ringrazia il Consiglio per il ricordo in occasione del suo sessantesimo di professione religiosa.
- **L'Arcivescovo Dionigi Tettamanzi a San Nicolao** – Lunedì 23.6, il nostro Cardinale, quasi a sorpresa, ha voluto visitare il nostro oratorio e conoscere le varie attività che vengono svolte.
- **Sito** – la preparazione del sito parrocchiale sta prendendo l'avvio, con il coinvolgimento, sul piano culturale, di don Augusto.
- Don Marco, salutando i consiglieri, per la pausa estiva, consegna loro una copia della lettera dell'Arcivescovo: Famiglia diventa anima del mondo, con l'impegno di leggerla e riflettere sul contenuto.

– **Prossimo incontro 23 settembre 2008**

La segretaria
Maria Ruggeri Piconi

Il Parroco
Don Marco Bove